

A.A. 332  
(MF. 99)

1 partiture

0 cm 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

MF. 99

AA 332

Milanuzzi Carlo  
Arioso Vaghe  
a V. Sola

Per la chitarrista  
alla spagnola

7<sup>o</sup> Libro. Opera XVII.  
Venetia 1630

332

Partitura

0 cm 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

MF. 99

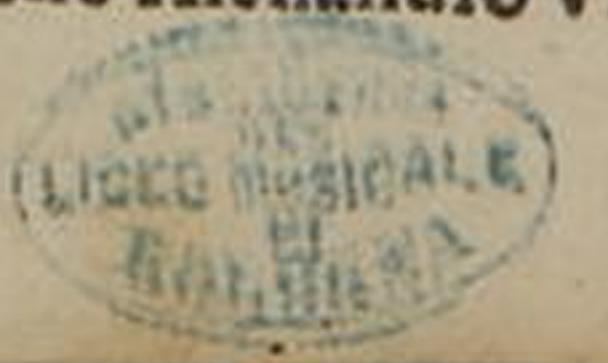
# SETTIMO LIBRO DELLE ARIOSE VAGHEZZE

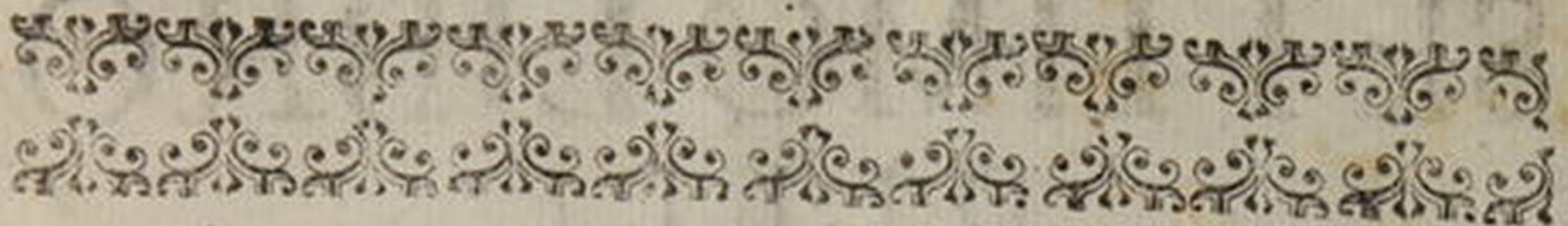
Comode da cantarsi à voce sola, con le Lettere dell'Alfabetto per la  
Chitarra alla Spagnola, Aggiuntaui vn' Arietta à due voci  
con Sinfonie di due Violini, se piace.

DI CARLO MILANVZII DA SANTA NATOGLIA  
ORGANISTA IN S. STEFANO DI VENEZIA.  
OPERA DECIMASETTIMA.  
NOVAMENTE COMPOSTA, ET DATA IN LVCE, CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA, Appresso Alessandro Vincenti. MDCXXX.





Al Molto Illustre, & Molto Reuerendo Signore

# D. ANIBALLE BERNI DAL FINALE DI MODENA

Mio Signore, & Padron sempre Colendissimo.



Veste sono quelle Ariette, la maggior parte de' quali nacquero sotto cotello sereno Cielo del Finale, e sì nodrirono all'Aura cortesissima di cotesti Generosi Signori; anzi quelle sono, che, non chiamandosi per contente di vestir le spoglie de' liquidi Inchiostri, formategli dalla Punta di roza Penna, volnero ricoprirsi del Manto d'Inchiostri più sodi, intessutogli dal Torchio delle Stampe: E perché è proprio de' saggi Figli, dopo l'essersi per qualche tempo allontanati da propri Padri, lo ridursi finalmente alle Paterne stanze, per viuernese in allegrezze tra' suoi; Queste, che son' accorte Figlie di cotesto Nido, dopo l'essersi allontanate, benche' per poco tempo da Materni Alberghi, ecco finalmente che si riducono in Padria, per star sene in riposo, ed in pace tra' suoi Vertuosi Spiriti; tra' quali, tenendo elleno la Persona di V. S. uno de' suoi più cari, vengono di primo sbarco a riconoscer la sua Protezione, appresentandosi inanti al Trono della sua Gratia, dalla quale, (ancor Fanciulle,) confessano d'hauer succihiato il latte, che secondeamente rscì dall'amorofo seno, della sua molta affettione. Io le hebbi in cura per lo spatio di due mesi, e vedendole così superbo n'l desiderar lo ripo, o felice, nella Gran Casa, Generosa, e Nobile di V. S. procurai di leuar gli' ardire, non consentendo, che tanto inanti trascorressero col pensiero; Ma, ferme nella risoluzione, mi rifiusero, che se n'andauano, in una Casa, ornata di Stelle, e di Luna, e per conseguenza in un Cielo, la strada della quale, se da alcuno gli fusse impedita, si protestauano, che TELVM IRRA FIET, che quella sbarra, impugnata da vn' Orjo, benche' per se stessa Arme non sia, contustoci con lo sdegno si faria in un ferro crudel cangiata: Ond'io senz'altra replica, tacqui all' hora; e mi sotto scrissi à quanto desiderauano, e lasciasi, che se ne veniscono ad opp're intare à Lei. Eccogliele dunque che se à V. S. si appresentano ardite, ne dia solo la colpa à loro, e à me conceda la Conservazione della sua Gratia, i cui merito quanto io riuerisco, lo richiedi dalle sue nobili qualità, le quali, si come molto ammiro, così di loro farò sempre quella stima, che le si dene della riuente seruitù, che le professò: Conche fia e mentre me le rossegno per obligatissima le bacio la mano. Di Venezia il dì 6. Decembre. 1629.

Di V. S. Molto Illustre, & Molto Reuerenda

Terpetuo Scruitor di Cuore

F. Carlo Milanuzzi Agostiniano

## ALFABETTO ET INTAVOLATVRA

PER LA CHITARRA ALLA SPAGNOLA.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L	M	N
2	2	3	0	0	2	3	+	0	+	3	1	3
2	0	2	0	2	3	3	2	3	+	1	+	1
0	0	0	2	2	+	2	3	2	3	0	3	1
0	3	+	3	0	+	3	2	2	3	4	+	+
0	3	0	2	0	+	0	+	0	+	3	3	4
+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
G	H	M	N	+	R	G	H	B	S			
O	P	Q	R	S	T	V	X	Y	Z	&	9	R
+	3	4	2	2	4	4	2	5	3	4	2	3
0	3	4	2	2	4	4	5	5	3	2	3	3
0	+	3	4	2	2	4	4	5	+	4	5	5
3	+	2	4	5	2	2	3	3	5	2	5	6
3	+	2	4	5	2	2	3	3	5	1	3	5

Scala di Musica per B. Quadro.

A	D	A	B	C	F	G	A	D
2	0	2	3	0	2	3	2	0
0	2	0	2	0	2	3	0	2
0	2	0	0	2	+	2	0	2
3	+	3	+	3	0	+	3	+
3	0	3	0	2	+	3	0	+

Scala di Musica per B. Molle.

G	O	D	H	B	E	F	G	O	D	H
2	+	0	2	3	0	2	3	2	0	+
3	0	2	0	2	0	2	3	0	2	3
2	0	2	0	2	0	2	3	0	2	3
+	3	+	3	+	3	0	+	3	+	3
+	3	0	+	0	+	0	+	3	0	+

24  
23  
22  
21  
20  
19  
18  
17  
16  
15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1

**D** E A I C B G E A B D  
 O canto ogn' hordo lente Auezzo à  
 E F I G B E B G H B G H G A I  
 lacrimar A sospit tar D'Amore E sol del mio do-  
 H O I G B G + E B G E A B  
 lo re E sol cagion S'alcun da me la chiede  
 B E B G B E H O I C  
 Infi nita bel lezza, e po ca fede.



24  
23  
22  
21  
20  
19  
18  
17  
16  
15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1

**2** Ogn' hor milagno, e doglio,  
 E spargo i miei mattir,  
 I miei sospir  
 Al vento.  
 E pur s'io mi lamento,  
 Non è stupor che tutto à me concede  
 Infinita bellezza, e poca fede.

**3** Io sento ogn' hor' al core,  
 Di quel gelato sen,  
 L'empio velen,  
 E'l gelo.  
 E purs'io mi querelo,  
 Pena, e dolor mi dà per mia mercede,  
 Infinita bellezza, e poca fede.

**4** Anzi viè più la sieguo,  
 E più le son fedel,  
 Più m'è crudel,  
 E fera.  
 E vuol' al fin, ch'io pera;  
 Ne per amarmi mai ritorce il piede,  
 Infinita bellezza, e poca fede.





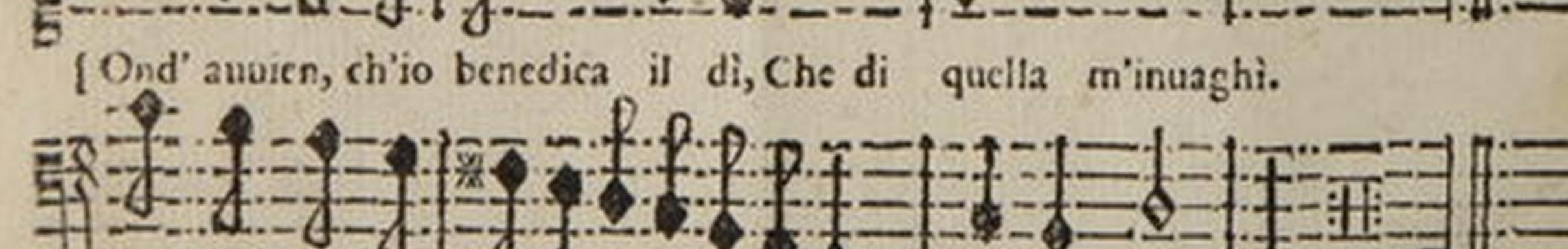
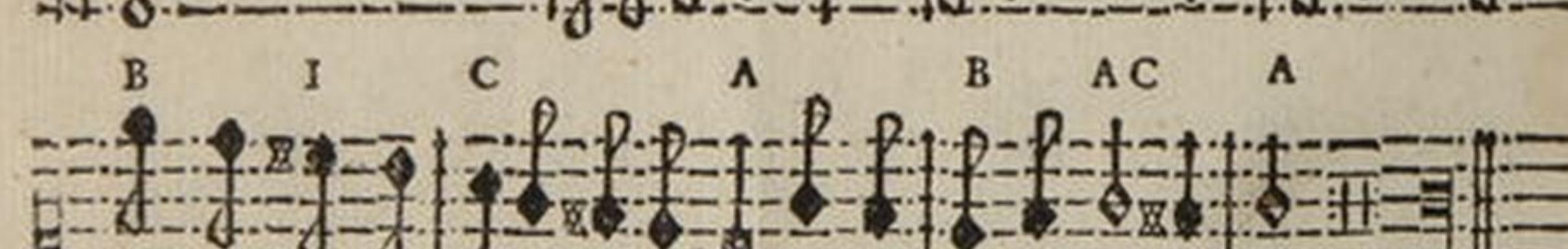
## BALLETTO.



Come lietà và, La mia Lilla, ch'e'l mio ben



Riuolgendo il suo seren Per quel prato là Doue ride l'herba, e'l



{ Ond' auuien, ch'io benedica il di, Che di quella m'inuaghì.



2

Io stimo, che quel sol,  
Che fiammeggià sù nel Ciel,  
Tralasciasse il vago, c'l bel,  
Per ornarne sol  
Quel suo vago, e bel crin d'or.  
Credo poi, che Amor,  
Formi da quel crin  
I suoi lacci al fin:  
Onde auuien, ch'io benedica il di,  
Che di quella m'inuaghì.

3

Non hâ la Rosa in sen  
Si bell'ostro, e bel color,  
Che non perda il suo valor,  
Sù quel bel seren  
De le guancie del mio sol.  
Qui specchiar si suol  
Vago di quel bel  
Fatto Amante il Ciel,  
Onde auuien, ch'io benedica il di,  
Che di quella m'inuaghì.

## BALLETTO.

A 5



B G A  
C B G A  
D A B C A D G A B C A C A  
E F I C A B G A B D  
D E F I C A B G A B D  
A C I C B G A B  
A C I C B G A B

L mio stolto Riual Sì ride del mio  
mal, De miei marti ri, De miei sosti ri Ne sà, che del mio ben  
Del mio Teso ro Godo quel bel seren, Ch'amo, & ado ro, Et  
i sospiri, e i panti, Songioie, e canti.

Perche lunge da me  
Volgetal' hora il piè,  
C'habbia il cor volto,  
Crede lo stolto.  
Ne sà, che là in quel cor,  
Che là in quel petto,  
Mi ci conserua Amor,  
Mi d'aricetto:  
Che più lungi son d'esso,  
Son più da presso.

Perche finge mirar,  
E me finge d'amar,  
L'incauto crede,  
Sia senza fede.  
Ne sà, che sà d'Amor,  
Chi'n sen lo stringe,  
Chi sà celar l'ardor,  
Chi ben lo finge,  
Che quanto ha chiuso il loco,  
Più viuo e'l foco.

## BALLETTO.

Balletto.

7      B      A      G      A      B      A

Illa mio cor Mio ben e mio desir Mia

B      C      A      G      B      E      B      A

vita e mio gioir Colma d'Amor Dhedà Mercè Pietà Soccorso à la mia

B      A      B      A      B      C      A      B      C      F

fe Si si mio ben Lilletta mio seren Più non mi fat pe-

B      D      G      A      B      A      B      C      A      G      B      E

mar Non mi far lactimare Ma lasciando il rigor Colma d'Amor Dhe

B      A      D      A      G      B      G      A      B

dà Mercè Pietà Soccorso à la mia fe.

2  
A quell' ardor,  
Che per te porto al sen,  
A quel mortal velen,  
Colma d' Amor  
Dhedà  
Mercè  
Pietà  
Soccorso à la mia fe.  
Si si mio ben  
Lilletta mio seren,  
Dhe più non consentir  
Vedermi incenerir,  
Ma lasciando il rigor,  
Colma d' Amor,  
Dhedà  
Mercè  
Pietà  
Soccorso à la mia fe.

3  
Preggio, & honor  
Del Cieco alato Arcier;  
Del Ciel Ritratto ver;  
Colma d' Amor  
Dhedà  
Mercè  
Pietà  
Soccorso à la mia fe.  
Si si mio ben,  
Lilletta mio seren,  
Più non mi far morir,  
Gia senti i miei sospir:  
Pietosa al mio dolor,  
Colma d' Amor,  
Dhedà,  
Mercè  
Pietà,  
Soccorso à la mia fe.

## BALLETTO.

BALLETTO.

BA B I C A B  
C C X X X X X X  
Orsa torna ò mio ben, ò mio Amor Vieni

G C A F I C A B D G A  
vieni, ò mia vita, ò mio cor, Che, lontana da me, Per me pace non  
X X X X X X X X X X X X  
B A C A E A I C B A C  
è Oh qual porto nel sen, Di te priuo, ò mio sol, Serpe fier, rio ve-  
X X X X X X X X X X X X  
A G B A B G E F I A B C  
len, Crudo stratio empio duol, Che mi spinge à morir Sì che, torna ò mio A-

A D G A B  
mor Vieni, vieni ò mio cor.

<sup>2</sup>  
Quel tuo Ciglio, quel sguardo, ò mio ben,  
Fù per me sempre vn cielo seren,  
Che la notte, e che'l dì  
Di splendor m'atticchi.  
Hor ben dir posso il ver  
Che mendico fedel  
Mi vegg'io, nel veder  
Da me lungi il mio ciel  
Che mi spinge à morir.  
Si che torna, ò mio Amor,  
Vieni, vieni ò mio cor.

<sup>3</sup>  
Mà ben poss'io chamar, sospirar,  
Te mio ben, Te mio cor al tornar;  
Che quel cor, che quel piè  
Fermo stà, lungi m'è.  
Ah partenza crudel  
Lontananza di duol  
Empio fato, aspro ciel  
Che mi niega il mio sol.  
Che mi spinge à morir.  
Si che torna, ò mio Amor,  
Vieni, vieni ò mio cor.

## BALLETTO.



Balletto.

Io ti sieguo ogn'hor Crudo Amor S'io ti son fe-

A G B E B A G A B A C A C A C

del De le Glorie tue mai m'inalzi al ciel Má nel centro oscar D'ogni

A I C B A D A G B E B E B G

fier martir Proui far sicur Mio fedel seruir Et alla mia

A B G A B

fe Tal dai mer cè.

Music score for three voices (Soprano, Alto, Bass) on five-line staves. The vocal parts are labeled with letters above the staves: Soprano (S), Alto (A), and Bass (B). The music consists of six systems of music, each starting with a large initial letter. The lyrics are written below the staves in Italian. The first system starts with 'Io ti sieguo ogn'hor Crudo Amor'. The second system starts with 'S'ogni suo pensier'. The third system starts with 'Se'l mio stato tio'. The fourth system starts with 'S'ogni suo pensier'. The fifth system starts with 'Se'l mio stato tio'. The sixth system starts with 'S'ogni suo pensier'.

3 + 0 A D d L2

Music score for three voices (Soprano, Alto, Bass) on five-line staves. The vocal parts are labeled with letters above the staves: Soprano (S), Alto (A), and Bass (B). The music consists of six systems of music, each starting with a large initial letter. The first system starts with 'Io ti sieguo ogn'hor Crudo Amor'. The second system starts with 'S'ogni suo pensier'. The third system starts with 'Se'l mio stato tio'. The fourth system starts with 'S'ogni suo pensier'. The fifth system starts with 'Se'l mio stato tio'. The sixth system starts with 'S'ogni suo pensier'.

2  
S'ogni suo pensier,  
(Crudo Arcier)

Il mio corti dà,  
Tù non l'odi mai à gtidar pietà.  
Ma s'crudose,  
Che qual' Aspetù,  
A sue voci (oh'mè)  
Tu t'affordi più,  
Et ha'l suo seruir,

Il non sentir.

3  
Se'l mio stato tio,  
Cieco Dio,  
Palefando io vò,  
Dá te mai pietà, ritrouat non sò.  
Tal che mi conuen,  
Per visir di duol,  
Chieder il seren,  
Di mia vita sol;  
Che n'andrà il martir  
Col mio morir.



B E <sup>13</sup> B G A G + E

Anne vanne infedel, Fuggi fuggi crudel, Ch'io non

B C A B C A G E B A B G A

porto più al cor Il mio dolor, Ch'io non vò più seguir Il mio mo-

B B G C A F I

nir Menthita fe Bugiardo cor Fugace piè

C H O I C A B

Nel regno altero non cura Amor Hor dunque tu Vanne infe-

Complex musical notation for four voices, featuring neumes on four-line staves. The notation is highly stylized, with some notes having multiple heads or stems.

G E A G B G A B

del Lilla crudel Non t'amo più.

Complex musical notation for three voices, featuring neumes on four-line staves. The notation is highly stylized, with some notes having multiple heads or stems.

Vanne vanne infedel,  
Fuggi fuggi crudel,  
Che'l fugace tuo piè,  
Non curo affè.  
Che'l tuo corso il tuo vol,  
Non mi dà duol.  
Che stolto è ben  
Chi vuol nodrit  
Serpe nel sen,  
Al cui veleno conuien mort.  
Hor dunque tu,  
Vanne infedel,  
Lilla crudel,  
Non t'amo più.

## GAGLIARDA.

ABC A C X E A I C X I



Iletta bella, Lilla, Lilla mio amore, Tù mio



<sup>2</sup>  
Mio ben, mia vita,  
Lilla, Lilla, pietate;  
Al mio duol porgi ait,  
Non vfar crudeltate.  
Che pur tu sai, quanto t'è fedel il cor,  
Che pur tu sai qual'è quāto fia'l mio Amor.

<sup>3</sup>  
Lilletta io bramo,  
Date sola mio bene  
Al mio duol, quel che chiamo,  
Dolce pace à mie pene  
Dunque pietate soccorso porgi à me,  
Che tutto vuol il mio Amor, e la mia fe.

**P** 16

Iù nò t'amo e desio, Cruel, c'hò già cangiato il pensier mio Ne

B G A B E F D B G B G A B A

più cerco in tormenti hauer' il core haue r'il co re Se tu fuggi pie-

I C A C O I C \* C A B A B C A

tà Io fug go Amore Se tu fuggi pietà io fug go Amore.

<sup>2</sup> Cieco un tempo ben' era,  
Donna, di seguir te spietata, e fera.  
Hor volgo i miei pensieri à miglior segno,  
Se tu sprezzì il mio Amor, io t' odio, e sdegno.

<sup>3</sup> Non sperar più crudele,  
Ch'io sparga ogn' hor per te pianti, e querele.  
Ch'io fiamma più per te nel cor non sento,  
Di tua voglia il rigor mia fiamma ha spento.

17

Ben ver ch'io t'amai      Non c'amo.

più Perche mai mai      Crudel m'a masti tu      Hor se ti

lascio ne curo l'affan no      Tuo danno      Tuo danno.

Tuo danno      Tuo danno.

18

<sup>2</sup>  
Quante volte m'vdisli  
Per te languir;  
Ma non apristi  
L'orecchie al mio martir  
Hor se ti lascio, ne curo l'affanno  
Tuo danno.

<sup>3</sup>  
A' tuoi sdegni, a i furori,  
Fui scoglio in Mar,  
E i tuoi rigori  
Non mai lasciai damat.  
Hor se ti lascio, ne curo l'affanno  
Tuo danno.

<sup>4</sup>  
Resta dunque infedele  
A tanto amor,  
Che più fedele  
Non ti farà'l mio cor,  
E s'hor se ti lascio, ne curo l'affanno  
Tuo danno.

**N**

19  
I le g<sup>2</sup> A mor Mi strug geil

E L H D O M L C O H  
sen Di r<sup>o</sup> ve len Mi pa sce il cor Fe

O I C E D H G  
r<sup>o</sup> do r<sup>o</sup> Sciolgasi il laccio Si stempril velen Si

O G H B G A I G  
teglia l'impaccio Dal cor e dal sen Ch'Amor del nodo le

20  
fabro fù Che m'aue leni non voglio più.

2  
Soccorso ohimè  
Pietà non hò  
Legato io vò,  
Col cor, col piè,  
Pietà, mercè.  
Soccorso, aita,  
Mercede, pietà,  
Al malto cor vita,  
Al piè libertà  
Ch'Amor del nodo, se fabro fù,  
Che m'incateni non voglio più.

3  
Dunque al mio duol,  
Chi mi souien;  
Chi del mio ben  
Che tanto puol,  
Mi mostra il sol.  
Sepolto io viuo  
Nell'oscurità,  
Dolente, son priuo  
Di mia libertà,  
Ch'Amor, del danno se mastro fù,  
Che più mi prenda, non voglio più.



21

C B C O E I C L H D O G

Osì languendo ac coromi Tant' hò do-

GB E B H D O G L E L H D O G B

lor nel sen, Ch'à poco à poco io moromi Lilla per

E B O I I C F I C

te mio Ben. Ne ti fà pia Mia doglia ria Al mio tor-

A I C A I C

sento Viue contento Tuo fero cor.

Music score for four voices (Soprano, Alto, Tenor, Bass) on five-line staves. The vocal parts are labeled with letters above the staves: Soprano (C), Alto (B), Tenor (G), and Bass (F). The music consists of several staves of notes, with lyrics written below each staff. The first staff starts with a large initial 'C'. The second staff begins with 'GBE'. The third staff begins with 'EBO'. The fourth staff begins with 'AIC'.

22

OITAVINA

2

Così nell' Alma sentomi  
Serpit veleno, e fel  
Ne di lagnarmi io pentomi  
Lilla per te crudel.  
Ne le mie pene  
Rendon serene  
Quell'empie luci  
Con cui conduci  
A morte il cor.

3

Dhe, se qual Asperiggida  
Sorda t'induri ohimè?  
Non star qual fasso friggida  
Cieca à chi muòr perté.  
Ma se pietosa  
Tutta amorosa  
Mi porgi aita  
Tornera in vita  
Mio morto cor.

Music score for four voices (Soprano, Alto, Tenor, Bass) on five-line staves. The vocal parts are labeled with letters above the staves: Soprano (A), Alto (D), Tenor (G), and Bass (B). The music consists of several staves of notes, with lyrics written below each staff. The first staff begins with 'OITAVINA'. The second staff begins with '2'. The third staff begins with '3'. The lyrics are in Italian, referring to the 'Alma', 'Serpit veleno', 'Lilla per te crudel', 'Ne le mie pene', 'Quell'empie luci', 'Con cui conduci', 'A morte il cor.', 'Asperiggida', 'Sorda t'induri ohimè?', 'Non star qual fasso friggida', 'Cieca à chi muòr perté.', 'Ma se pietosa', 'Tutta amorosa', 'Mi porgi aita', 'Tornera in vita', and 'Mio morto cor.'

## BALLETTO.



GA B 23 C A



L tuo partir, Al mio morir, Lilla mio ben, Il mio

E L H L C M L C O G B E



cor, Il mio sen, doglio so stà, Pien di doglia, e di velen, Ahi dolor, Ahi qual

H B G E B G B H D A



infelicità Torna mia Lilla à mirar, Chi di te priuo moro oh-

B H D O G H B G



mè, Al mio languir al mio penar Lilla ritorce il piè.



24



Dhe torna (oh Dio)

Più non poss'io,

Quel duol soffrir,

Che fedel

Per te Lilla chiude il cor,

Te mispisce à rio morit

Ahi crudel,

Dhe pietà del mio dolor.

Torna mio ben à consolat

Chi di te priuo muore ohimè

Al mio morir, al mio penar

Lilla ritorci il piè.

E pur (mio ben)

Quel tuo seren

Ad illustrat

Questo cor,

Io non veggio, e pur bensì

Che se'n viue in rio penar;

Ahi dolor,

Che non troua (oh Dio) pietà.

Torna dhe torna à mio bel sol,

A consolat chi muor per tè

Al mio morir, al fero duol,

Lilla ritorci il piè.



25

Hime, che langue il cor E grida ogn'

R F C A C D R F B A

hor pietà, Che non hā Da la cruda mercè del suo amor Così do-

BD C AB G B GE A BC A C A X I

lente và Da la pen' al mar tit Dal martir al mo-

C E D F I

rir Ne può morir, ne sà.

Handwritten musical notation on four-line staves. The notation uses a combination of square and diamond-shaped note heads. Measure numbers 25 and 26 are indicated above the staves. The lyrics are written below the notes, corresponding to the musical phrases.

<sup>2</sup> Quando si duol tal'hor  
De la sua ferita  
Che la fā  
Quasi vn mostro d'ingiusto rigor.  
Ella ascoltar non sā  
Le voci, ed i sospir  
Ne per l'orecchie aprir  
Qual Afpe forda fia.

<sup>3</sup> Così nel suo dolor  
Per non trouar pietà  
Se ne và  
Per la cruda sepolto il mio cor.  
Ne pur l'incauto sā  
Restar costei d'amar  
Mà qual suol scoglio in mar  
Ne la se fermo fia.

## BALLETTO.

D

27

D

R

F

I

Anne cruda, Non, nò, non t'amo più, Che



C F C A I R F D R F  
 se ligato fù Mio cor disciolto vā Da te mostro d'impiaṭa Che

stolto è ben quel cor Che vuol seguir Amor Di Donna cruda (ohimè) Senz'A-

mor'e senza fe. Per tanto godi spietata crudel Che

OTTAVIO

28

E

F

I

più inon t'amo ne ti son fedel.

2

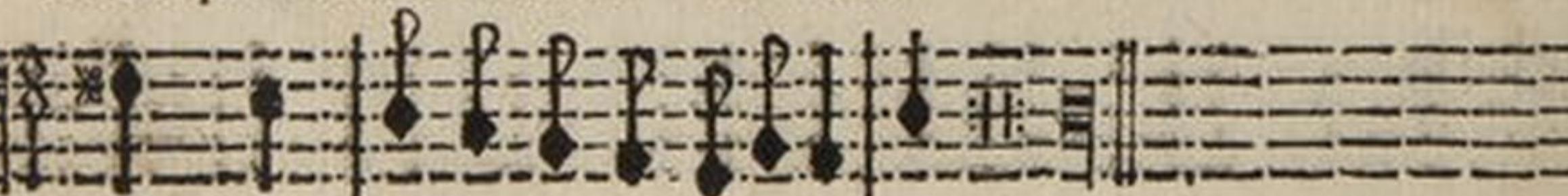
Vanne vanne,  
 C'hor più non arde il sen,  
 Ritrouo il dì seren  
 Del viuer mio, che già  
 Gl'oscurò tua crudeltà.  
 Che stolto è ben colui,  
 Che vuol seguir' altriui,  
 Nel cui proteruo cor  
 Viue sdegno, e non Amor.  
 Per tanto godi spietata crudel,  
 Che più non t'amo, ne ti son fedel.

## BALLETTO.



C I C 29 A I

In Liletta Verzofetta Potgiata al tuo Fi-



30

2

Mio diletto  
Da quel petto  
Scaccia homai ranto rigor  
Che languendo pur vedrai  
Dal penar da guai  
Il cor  
Mio cor fedel,  
Ch' à te crudel  
Gridando và  
Pietà.

3

Sù quel viso  
Scocca vn riso,  
Dall' Inferno hor traggi à me.  
Che quest' Anima si more  
Ne ti val dolore  
Ohime:  
Soccorri à chi  
La notte c' i dì  
Gridando và  
Pietà.

4

Dhe mia vita  
Tù m'aita  
Tù mi dona homai mercè,  
Se per te mi struggo, & ardo  
Volgi homai lo sguardo  
A me.  
Hor' odi il cor  
Che per tuo amor  
Gridando và  
Pietà.

31



On son tuo, non sei mi  
a, Tù non  
m'ami, io non t'a mo Io spie tato, e tù ri a Non mi  
vuoi non ti bra mo Tù, se ridi, io non pian go, Tù, se  
resti io ri man go, Ch'ambi siamo ad vn se gno, Tù nel-

A D A C I C + C D F I G E B

Music score for three voices (A, B, C) on five-line staves. The vocal parts are labeled with letters above the staves. The lyrics are written below the staves.

32

I odio Tù nell' odio Tù nell' odio Io nel sde-  
gn.

A B E B C

Music score for three voices (A, B, C) on five-line staves. The vocal parts are labeled with letters above the staves. The lyrics are written below the staves.

2  
Tù sei cruda, io crudele;  
Tù sei fasso, ed io scoglio;  
Tù bugiarda, Io 'nfedele;  
Non mi vuoi, non ti voglio.  
Tù gioifsci, io gioifco,  
Tù m'inganni, io mentisco  
Ch'ambi siamo ad vn segno,  
Tù nell' odio, io nel sdegno.

3  
Tù sei libera, io sciolto;  
Tù mi fuggi, io ti fuggo;  
Tù non ardi al mio volto  
Per il tuo non mi struggo;  
Così viui, ch'io viuo,  
Tù di me, di te priuo;  
Ch'ambi siamo ad vn segno;  
Tù nell' odio, io nel sdegno.

33



A fso mi fa languire La mia bella Guer-

B C O G H L H

tiera, Ch'ogn' hora mi prega e mi dice Fà, Fà, Fà, che tu m'ami, e

MG H H G B G G A

spe ra L'amo, ne valmi il seruire Se ben le dico tal'

I C H L C A

hora Lâ, Lâ, Lâ da quel core non hò pietà.

Handwritten musical notation on five-line staves. The notation uses a combination of square and diamond-shaped note heads. Measure numbers 33 and 34 are indicated above the staves. The lyrics are written below the notes, corresponding to the musical phrases.

<sup>2</sup>  
Lafso mi fà languire  
La mia crudele Amante,  
Ch'ogn' hora mi prega e mi dice Fà, Fà,  
Fà che mi sij costante.  
Son tal, ne valmi il seruire,  
Se ben le dico tal' hora Lâ, Lâ,  
Lâ da quel core non hò pietà.

<sup>3</sup>  
Lafso mi fà languire  
La mia bella crudele  
Ch'ogn' hora mi prega, e mi dice Fà, Fà,  
Fà che mi sij fedele  
Fedel non valmi il seruire,  
Se ben le dico tal' hora Lâ, Lâ,  
Lâ da quel core non hò pietà.



## BALLETTO.

35 L

OC O C L C A  
B D O E I E B C M L C A  
OC A G B AB H E G H  
BG H D O M P L C A  
lore Che'l pianto non vdi sprezzò'l mio canto.

Come vā precipitoso vn core Da di-  
let tia i martir dal riso al pianto E da le fasce à la prigion d'Amore  
Così diss'io qual'hor amai cotanto Colei che si godea del mio do-

36

Mà dopò che del suo rigor m'audi  
Più non arsi, e non ardo al suo bel foco  
Ne fia, ch'Amor più nel mio sen s'annidi.  
Stolto sarei ben'io varcar quel loco  
Oue amate son l'acque, i scogli infidi,  
Oue vn cor' è d'Amore, e scherzo, e gioco.

3

Così viuò, non più sperando aita  
Da colei, ch'adorai; c'hor son risorto  
Da la Morte infelice a lieta vita.  
Ero per lei nel precip'tio assorto  
Del Mard' Amore: hor libertà m'inuita  
A riposar de la mia Pace in Porto.

37



Quante volte hò detto E l'hò giurato al  
6

B G I O I C E L H G  
core Voglio fuggire Amore Indi pien di dispetto l'AI-  
6

L H G H G A I H O I C  
m'à l'ira sacrai Ma'l non amar non fù possi bil mai

H B C L C A  
Ma'l non amar non fù possi bil mai.

Handwritten lyrics and musical notation on five-line staves. The notation uses black dots for note heads and vertical stems. The first staff begins with a large decorative initial 'Q'. The second staff starts with 'B G I O I C E L H G'. The third staff starts with 'L H G H G A I H O I C'. The fourth staff starts with 'H B C L C A'. The fifth staff continues with 'Ma'l non amar non fù possi bil mai.'

2  
O quante volte irato  
Hò detto al mio cordoglio  
Questa infedel non voglio.  
Indi di sdegno armato  
Contro Amor' io pugnai,  
Ma'l non amar, non fù possibil mai.

3  
Gl'ingiusti tradimenti,  
I rapiti diletti,  
E'l falseggiar d'affetti,  
Con gl'occhi ohime piagnenti  
Al cor rammemorai;  
Ma'l non amar, non fù pobil mai.

4  
Così nulla mi vale  
Per medicare il seno  
Da questo río veleno.  
D'empia morte lo strale  
Sani dunque i miei guai,  
Se'l non amar, non è possibil mai.



39

O C O G M G

Lori, che, d'vn cor, Che sol per te si vi-

H E I E B O C A L A

ue, L'hore vuoi, ch'ogn'hor Sien di contento priue Tosto fine hau-

B H G B G H E I E B O C A

rà, Fera col mio morire, Il mio acerbo duol, I tuoi disdegni, e l'ire

G B A B H I E H O I C

E tu crudel vedrai, vedrai, ve drai Il fin del mio marti re,

Musical notation: The page contains four systems of music for voices. The first system starts with a large ornate initial 'Q'. The vocal parts are labeled with letters above the staves: O, C, O, G, M, G; H, E, I, E, B, O, C, A, L, A; B, H, G, B, G, H, E, I, E, B, O, C, A; and G, B, A, B, H, I, E, H, O, I, C. The music is written in a six-line staff system with black note heads. Measure numbers 39 and 40 are indicated above the staves.

40

H G B G M L C O L C A

E tu crudel vedrai, vedrai, vedrai Il fin del mio marti re.

Musical notation: The second system continues the musical piece, starting at measure 40. The vocal parts are labeled with letters above the staves: H, G, B, G, M, L, C, O, L, C, A. The music is written in a six-line staff system with black note heads.

2  
Se de miei martir  
Non hai pietà crudele  
Più non può soffrir  
Dolore vn cor fedele.  
Ecco à morte io vò  
Disperato, e costante  
Più soffrir non può  
Il mio cor pene tante  
Hor tu crudel vedrai  
Il fin d'vn fido Amante?

3  
S'al mio puro Amor  
S'a la mia fatta fede  
Sol (crudel) rigor  
Rendesti per mercede.  
Come può durar  
Schernito ingratamente  
Cor auuezzo amat  
Riamato interamente?  
Hor si crudel vedrai  
Il fin d'vn core ardente.

4  
Ma che si dirà  
Del tuo rigore ingiusto?  
Che senza pietà  
Vecise vn cor si giusto  
Ah! sò ben, ch'ogn'vn  
Ti dirà ingrata ogn' hora  
Ne farà pur'vn  
Che ti scusi tal' hora  
Mentre crudel vedrai  
Il fin di chi t'adora.

24  
23  
22  
21  
20  
19  
18  
17  
16  
15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1  
0 cm

Pur ancora lusingando va-  
i Le tue speran zeò core Infe lice non sai Chà  
mosso il campo Amore Le tue guardie son prese sei recin-  
to Mirati insangu nato Ferito e disar mato Che vuoi tu

41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100 cm

fat? ii sei vinto.  
2 I più forti Guerrier ecco sconfitti,  
Ceder' altrui la Palma.  
I più fidi trafitti  
Verzano il sangue, e l'Alma.  
Rott'è l'Armatà, e l'Inimico è in Porto,  
Mirati senza lena,  
E semiuiuo appena;  
Che vuoi tu fat? sei morto.  
3 Amor non cedi, e pur soccorso aspetti  
Da quegl'occhi omicidi;  
Da que' fallaci detti  
Da que' sembianti infidi.  
Ancor fai forza, e non dimandi aita?  
Ah temerario hor cedi,  
Morto, oh mè, non ti vedi?  
Amor, Amor, la vita.

## Cantata in stile Recitativo.

43



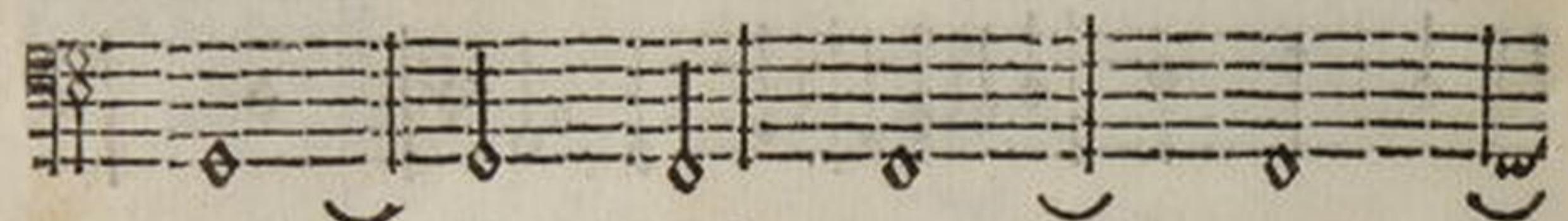
Odato il ciel io tornò A ricalcar' i  
 campi A respirar' a l'Aura A riueder' il Sole Santi Numi del  
 ciel se quādo humile A voi porſi i miei prieghi A queste membra eſſangu  
 Voſtro fauer diè vita Date ancor ſpirto a l'Alma Hora ch'io ſon diuo-

G I EL H G H O I C E  
 to Per adorar' il fol e ſcior reil voto Io vò Io  
 vò per adorare Il fol ma lasso, dove E l'Idolo del Sole? Io vado a ſe orre il  
 voto Al fol perche ſon viuo Ma dou'è la mia vita? Io non ti veggio o T  
 Celia, E pur tu ſei la vita del mio core Tu l'Idolo del Sole

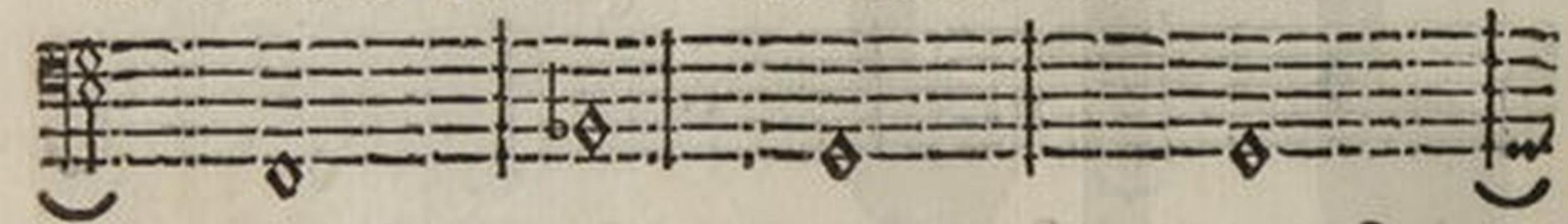
24  
 23  
 22  
 21  
 20  
 19  
 18  
 17  
 16  
 15  
 14  
 13  
 12  
 11  
 10  
 9  
 8  
 7  
 6  
 5  
 4  
 3  
 2  
 1  
 0 cm



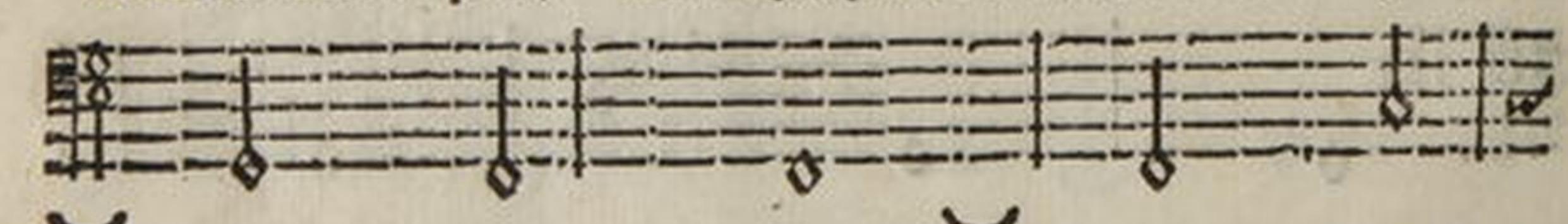
Oue sei? oue sei? oue t'ascondi? Celia folgor del Cielo Venisti in vn ba-



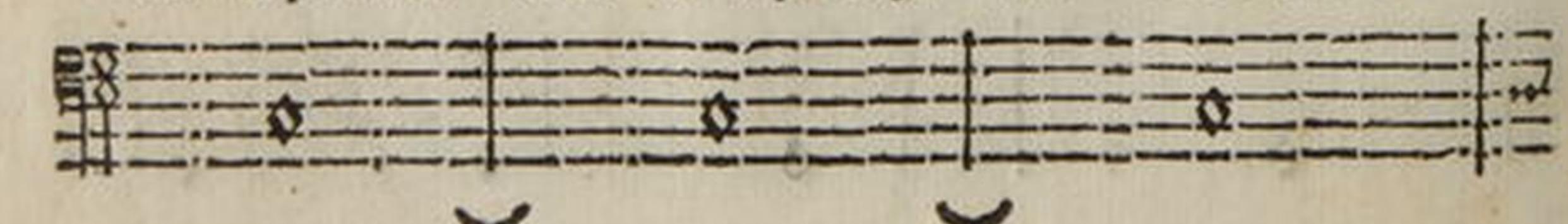
leno A fetir, e sparire? Tù mi fuggisti all' hor, ch'io non potea



Trarda la morte il piede; Hor' in qual parte n'andrai, ch'io non ti seguia



Per le più scure felue, Per le più cupe valli Godrò put di se-



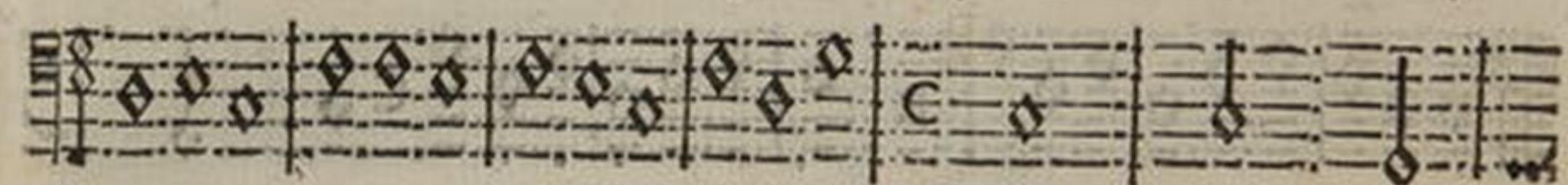
guir' aneorch'in vano Delleggiadretto piè, l'or me fugaci Godrò di



E B G B G B GE A B A



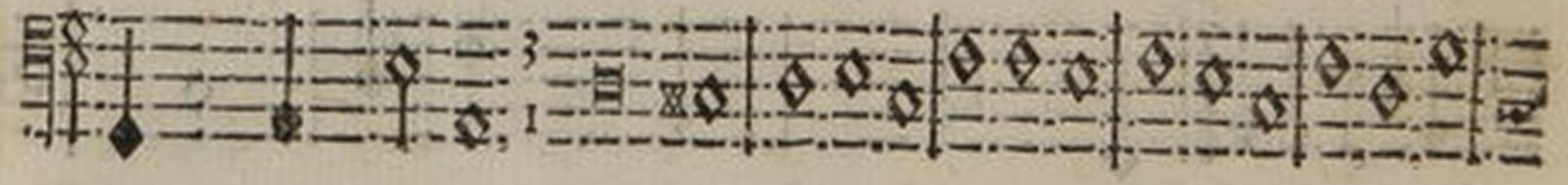
git lambendo, Là vè tù poni il piede, Conoscerollo à i fiori,



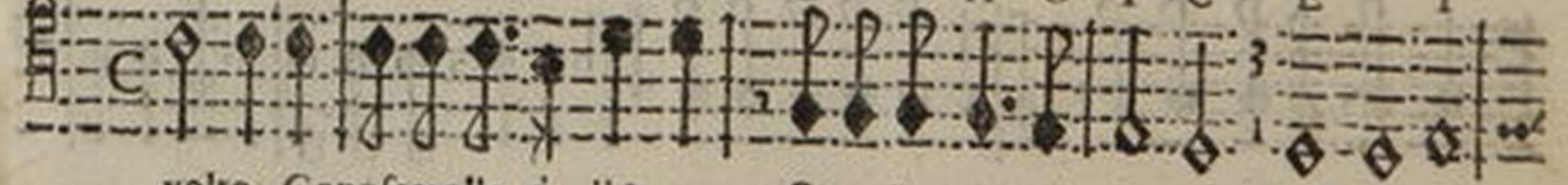
D F I E I E B G B G B GE A



Oue faran più folti Godrò di sugger l'Aria, Che bacia il tuo bel



B A E H O I C E I



volto Conoscerollo à l'Aure, Oue faran più dolci Godrò d'ir



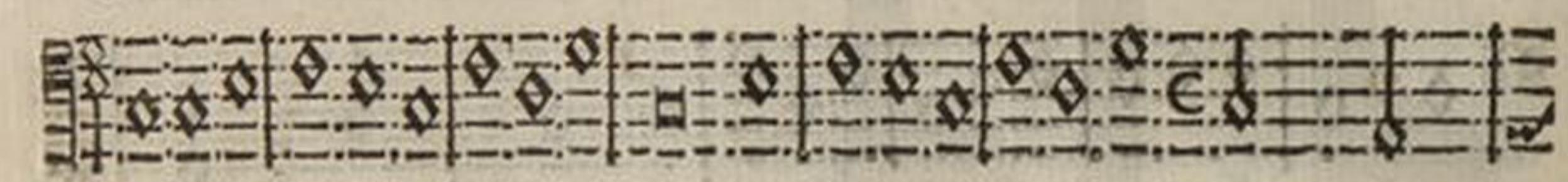
24  
23  
22  
21  
20  
19  
18  
17  
16  
15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1  
0 cm



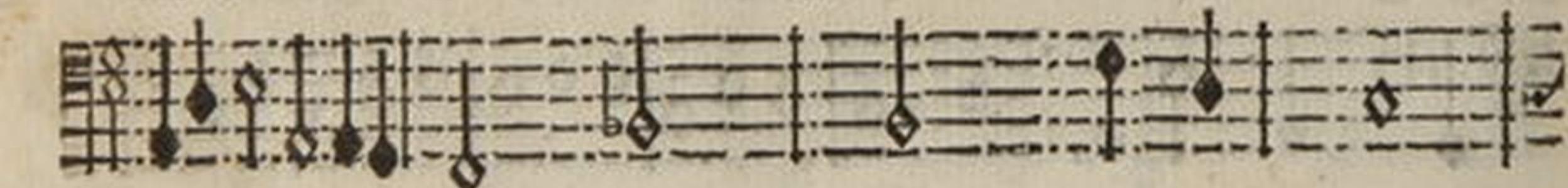
vagheggiando, Ne le ver miglie Rose, Ne' candi di li-



gusti, Ne le do rate spiche Nel sol, e nelle stelle, Le tue sem-



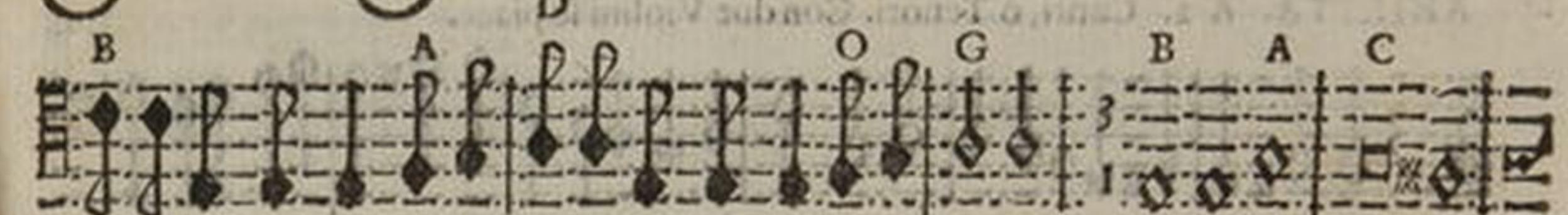
bianze belle Må stolto in van raggio, Gl'occhial cielo à la terra, Veggio



ben Gigli, e Rose, e veggio il sole, Må Celia non appare E senza leinô veggio



Ne colorati i fiori, Ne rilu cente il sole O di viua bel-



tate Troppo morte sembianze Troppo incolto Pittore Vieni tù Celia



vieni, Vieni tù Celia vieni, Tù sola puoi compire, Tù sola à te si-

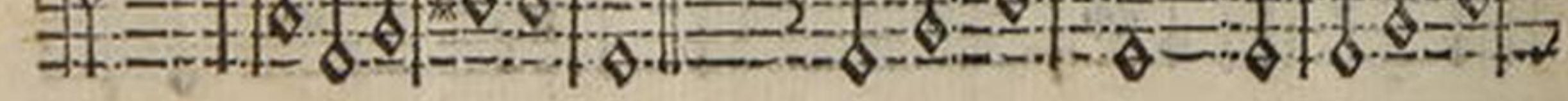
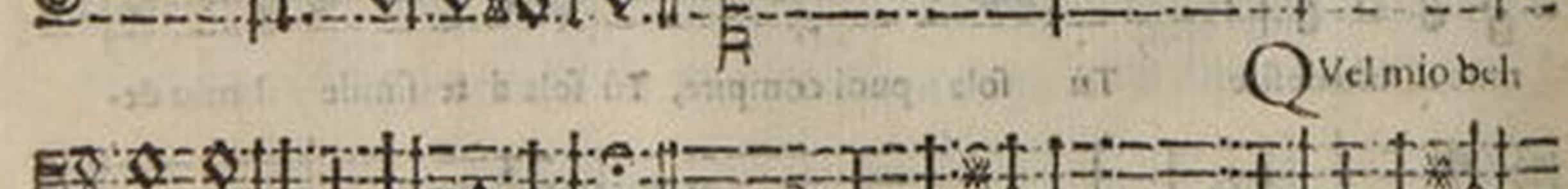
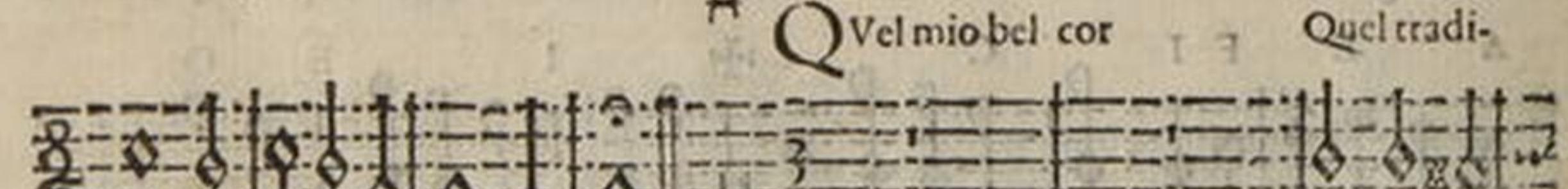
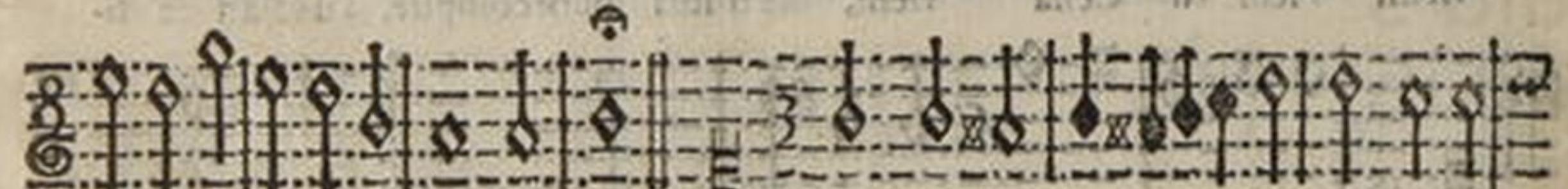
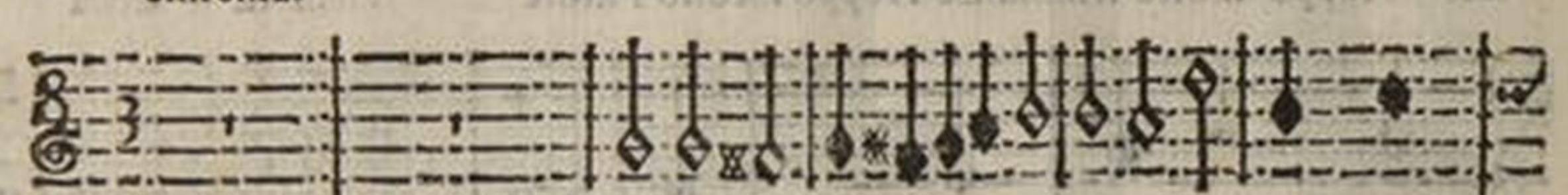
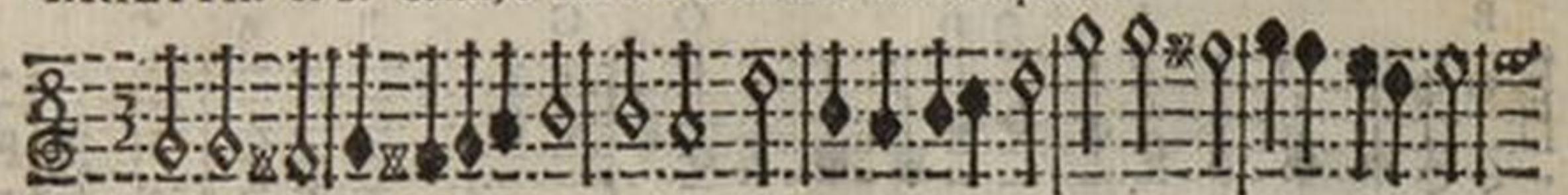


mile il mio desire Tù sola puoi compire, Tù sola à te simile il mio de-





ARIETTA. A 2. Canti, ò Tenori. Con due Violini se piace.



tor  
Quel tradi tor Mi punge, Mi punge, Mi punge il cor, Mi  
cor  
Quel tradi tor Mi punge, Mi punge il cor Senza pietà  
Ahiche non sà  
ta Mi punge il cor Senza pietà Ahiche non sà  
Lo stral d'Amor Ne'l mio do lor Per sua beltà.  
Lo stral d'Amor Ne'l mio dolor Per sua beltà.

51

Sinfonia.

Quel lusinghier

Quel lusinghier

Quel cor cru del Sempre infedel Pena mi dà

Quel cor crudel Sempre infe del Pena mi dà

52

Forse non hà Pietà di me Ne la mia fè Con-

tenta fà.

Sinfonia.

tenta fà.

Hor titro-

53

setto, Hor sdegno setto Hor lasci uetto Amor lo fa, Ritro-  
setto. Hor sdegno setto Amor lo fa Ma che?  
Hor sdegno setto Hor lasci uetto Amor lo fa Ma che  
non dà Se non martir, Se non sospir Senza pietà.  
non dà Se non martir, Se non sospir, Se non sospir Senza pietà.

54

Sinfonia.  
Tal' hor se ri de  
Tal'hor se ri de  
de Io piango ohimè Perche di mè Pietà non  
Io piango ohimè Perche di mè Pie ta non

55

hà Forse chi sà Quel suo gioir, Del mio morir Ca-

hà Forse chi sà Quel suo gioir Del mio morir Ca-

gion farà, Cagion farà. Sinfonia:

gion farà Cagion farà.

Tutti. 56

Dunque morrò Sorte fatal D'acuto stral Dentr'al mio cor

Dunque morrò Sorte fatal D'acuto stral Dentr'al mio cor

Ahi che l'Amor, Senza merce, Con farsi fe, Non può du rat

Ahi che l'Amor, Senza merce Con farsi fe, Non può du rat

24  
23  
22  
21  
20  
19  
18  
17  
16  
15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1  
0 cm

57

Ahi che l'Amor Senza mercè, Con falsa fè, Non può durar.  
Ahi che l'Amor Senza mercè Con falsa fè, Non può durar,



### TAVOLA DELLE ARIE.

<b>I</b> O canto ogn'hor dolente		<b>I</b> Ohime, che langue il cor	
O come lieta và.	Balletto.	Vanne cruda	Balletto.
Il mio stolto Riual.	Balletto,	Mia Liletta.	Balletto.
Lilla mio cor.	Balletto.	Non son tuo, non sei mia	
Torna torna ò mio ben.	Balletto.	Laslo mi fa languire	
S'io ti sieguo ogn'hor.	Balletto.	O come và precipitoso vn cor.	Balletto.
Vanne vanne infedel		O quante volte hò detto	
Lilletta bella,	Gagliarda.	Clori, che d'vn cor	
Più non t'amo, e desio		E pur ancora lusingando vai	
E ben ver, ch'io t'amaí		Lodato il ciel. Cantada in stile recitat.	
Milega Amor		Arietta. à 2. voci con due Violini se piace.	
Così languendo accoromi		Quel mio bel cor. Due Canti, ò Tenori.	
Al tuo partit.	Balletto.	<b>I L F I N E.</b>	
	23		49

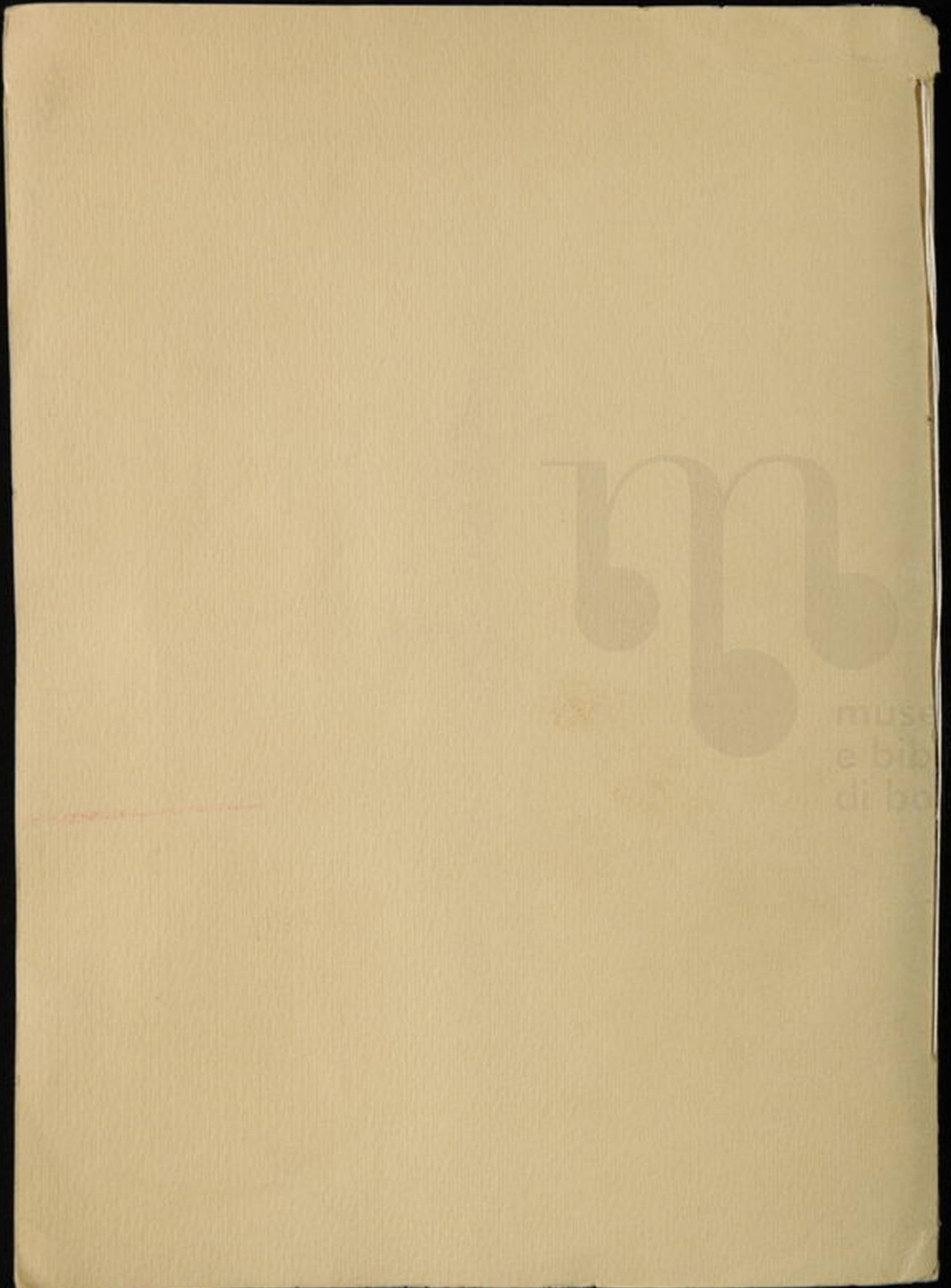


24  
23  
22  
21  
20  
19  
18  
17  
16  
15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1  
0 cm

MF. 99

Internazionale  
oteca della musica  
ogni

24  
23  
22  
21  
20  
19  
18  
17  
16  
15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1  
0 cm



musica internazionale  
e biblioteca della musica

24  
23  
22  
21  
20  
19  
18  
17  
16  
15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1  
0 cm



- libri
- iconoteca
- carteggi
- Liceo musicale
- ricerca integrata
- strumenti musicali

## Gaspari on line

- il catalogo gaspari
- progetto del catalogo on line
- guida
- bibliografia
- Strumenti di supporto alla ricerca
- mostre

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- autore
- repertori
- collocazione
- materia
- ricerca avanzata
- editore/luogo

Collocazione: AA.332

Riproduzioni Digitale: Museo internazionale e biblioteca della musica Microfilm n.: 0099 , 3526

### Milanuzzi Fra Carlo

Settimo Libro delle Arioze Vaghezze Comode da cantarsi à voce sola, con le Lettere dell'Alfabetto per la Chitarra alla Spagnola. Aggiuntaui vn'Arietta à due voci con sinfonie di due Violini, se piace. Di Carlo Milanuzij da Santa Natoglia Organista in S. Stefano di Venezia. Opera Decimasettima. Novamente composta, & data in luce, con privilegio. - In Venetia, Appresso Alessandro Vincenti. 1630. - in 4°. Partitura completa di carte 30. (E' dedicato il libro):

Al Molto Illustr, e Molto Reuerendo Signore D. Aniballe Berni dal Finale di Modena Mio Signore, et Padron sempre Colendissimo.

Queste sono quelle Ariette, la maggior parte de' quali nacquero sotto cotoesto sereno Cielo del Finale, e si nodrirono all'Aura cortesissima di cotesti Generosi Signori; anzi quelle sono, che non chiamandosi per contente di vestir le spoglie de' liquidi Inchiostri formategli dalla punta di roza penna, vollero ricoprirsi del manto d' inchiostri più sodi, intessutogli dal torchio delle stampe. E perchè è proprio de' saggi Figli, dopo l'essersi per qualche tempo allontanati da propri Padri, lo ridursi finalmente alle paterne stanze, per viversene in allegrezze trà suoi; Queste, che son accorte Figlie di cotoesto Nido, dopo l'essersi allontanate, benche per poco tempo da Materni Alberghi, ecco finalmente che si riducono in Padria, per starsene in riposo ed in pace tra' suoi virtuosi Spirti ...

Di Venetia il di 6. Decembre. 1629.

Di V. S. Molto Illustr, & Molto Reverenda Perpetuo Servidor di Cuore F. CARLO MILANUZIJ Agostiniano.

Abbiam trascritto questo principio della dedicatoria perchè da esso apprendiamo essere dimorato il Milanuzzi nel Finale di Modena poco prima del dicembre 1629.

Nomi: [Milanuzzi, Carlo: OSA](#).

Editori: [Vincenti, Alessandro](#).

*Catalogo della Biblioteca del Liceo Musicale RISM A/I : M-2752  
di Bologna: III, pp. 114-115*



Antiche collocazioni: 2794 (catalogo Sarti, circa 1840)

ID: 7599 Segnalazioni (errori nella scheda, suggerimenti bibliografici, edizioni e riproduzioni on line ecc.)

### LEGENDA

- [ ] Integrazioni a cura del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna
- { } Integrazioni tratte dalle schede manoscritte di G. Gaspari

\*

Dopo il numero di repertorio indica una discrepanza tra la consistenza indicata e quella effettiva

carattere utilizzato per trascrivere i segni di abbreviazione

Teoria musicale

Musica vocale sacra

Musica vocale profana

Musica strumentale

Libretti